

Statuto

escarton

associazione culturale



Atto costitutivo dell'Associazione Culturale Escarton

I Signori

Raggi Giovanni nato a Sarezzo (Bs) il 29/08/1963 res.te in Torino Via Conte di Roccavione n.28, cod.fisc. RGG GNN 63M29 I433Y

Salinaro Umberto nato a Torino (To) il 19/07/1966 res.te in Torino C.so Filippo Turati n.45, cod.fisc. SLN MRT 66L19 L219L

Garabello Maurilio nato a Torino (To) il 24/02/1961 res.te in Torino Via Zumaglia n. 69, cod.fisc. GRB MRL 61B24 L219Y

Carsetti Valerio nato a Matelica (Macerata) il 05/04/1954 res.te in Arese (Mi) Via Don Minzoni n. 2/7, cod.fisc. CRS VLR 54D05 F051U
Piasco Mario nato a Savigliano (Cn) il 21/04/1958 res.te in San Damiano Macra (Cn) Borgata Grangia Tommaso n. 1, cod.fisc. PSC MRA 58D21 I470X

Fortunato Paolo nato a Cuneo (Cn) il 28/07/1983 res.te in Macra (Cn), Via Nazionale n.1, cod.fisc. FRT PGV 83L28 D205H

Pagliero Gianfranco nato a Torino (To) il 30/11/1964 res.te in Giaveno (To) Via Sacra San Michele n. 49, cod.fisc. PGL GFR 64S30L219S

- 1) dichiarano di costituire una Associazione Culturale denominata "Escarton".
- 2) L'Associazione ha sede presso il Comune di Macra (Cn) Piazza Marconi n.1
- 3) l'Associazione si intende costituita a tempo indeterminato.
- 4) l'Associazione, esclusa ogni finalità di lucro, ha come scopo primario il recupero, lo sviluppo e la diffusione della cultura occitana, manifestata sotto ogni forma: artistica, culturale e ludica. Ha altresì la finalità di favorire i collegamenti e gli scambi culturali fra tutte le popolazioni che territorialmente fanno parte dell'area occitana. Vuole,



inoltre, favorire la conoscenza della cultura e del territorio occitani al di fuori dei suoi confini naturali. Per il raggiungimento di tale scopo l'Associazione potrà porre in atto ogni intervento utile, coerentemente alle proprie finalità e nel pieno rispetto della legislazione vigente, quali: gestione di corsi, concerti, feste, raduni, escursioni, dibattiti, centri e luoghi d'incontro e ritrovo, d'assistenza e informazione, raccolta gestione e produzione di studi e ricerche, produzione cinematografica e audiovisiva, gruppi teatrali e musicali, editoria anche musicale, interventi diretti nel sociale, nel recupero e mantenimento di opere artistiche e storiche anche in collaborazione con terzi.

5) Per il primo triennio il Consiglio Direttivo viene nominato nelle persone dei soci fondatori Signori:

Raggi Giovanni, Presidente

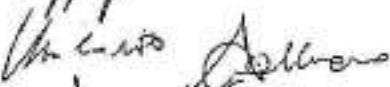
Salinaro Umberto, Vice Presidente

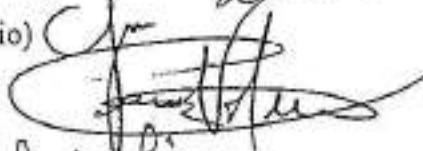
Garabello Maurilio, tesoriere, che accettano.

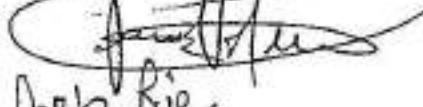
5) L'Associazione è retta dalle norme poste dal presente Atto Costitutivo e dallo Statuto che si allega al presente atto sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale.

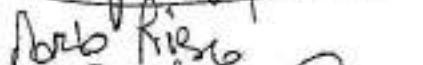
Macra, li 01 Ottobre 2001

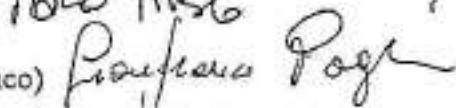
(Raggi Giovanni) 

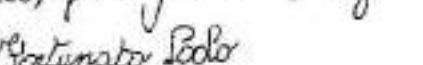
(Salinaro Umberto) 

(Garabello Maurilio) 

(Carsetti Valerio) 

(Piasco Mario) 

(Pagliero Gianfranco) 

(Fortunato Paolo) 

Registrato il

26 OTT. 2001

al n.

Estante il

26

Ottobre

2001

anno

STATUTO SOCIALE

ARTICOLO 1

Costituzione

E' costituita l'"ASSOCIAZIONE CULTURALE ESCARTON".



ARTICOLO 2

Sede

L'Associazione ha sede presso il Comune di Macra (Cn) Piazza Marconi 1



ARTICOLO 3

Oggetto e scopo



L'Associazione non ha scopo di lucro ed ha come scopo primario il recupero, lo sviluppo e la diffusione della cultura occitana, manifestata sotto ogni forma: artistica, culturale e ludica.

L'Associazione ha altresì la finalità di favorire i collegamenti e gli scambi culturali fra tutte le popolazioni che territorialmente fanno parte dell'area occitana. Vuole, inoltre, favorire la conoscenza della cultura e del territorio occitani al di fuori dei suoi confini naturali.

L'Associazione è formata da persone di diversa provenienza, estrazione e cultura. Esse, unite da una comune sensibilità – al di là e oltre le ideologie – intendono privilegiare prima di tutto i rapporti umani, valorizzando la centralità dell'individuo e riconoscono nella molteplicità e nella differenza la ricchezza della realtà individuale, sociale e culturale.

L'Associazione, si riconosce nello spirito associativo garantito dalla Costituzione Italiana e dalle leggi dello Stato, ha per scopo l'agire in ambito sociale e culturale. A tal fine, compito primario, per quanto non esclusivo, sarà la collaborazione con Enti pubblici, privati e associazioni, sia in campo nazionale sia internazionale.

L'azione in campo sociale è culturale e vista come momento aggregativo e socializzante, sia per soci, sia per terzi.

Per il raggiungimento di tutti gli scopi istituzionali, l'Associazione è organizzata in sezioni e gruppi permanenti di lavoro, che devono permettere una migliore razionalizzazione ed efficacia degli interventi dell'associazione stessa. Il numero delle sezioni non è limitato e viene determinato dall'assemblea dei soci nel corso della riunione annuale ordinaria dell'associazione.

L'Associazione potrà porre in atto ogni intervento utile, coerentemente alle proprie finalità nel pieno rispetto della legislazione vigente, quali: gestione di corsi, concerti, feste, raduni, escursioni, dibattiti, centri e luoghi d'incontro e ritrovo, d'assistenza e informazione, raccolta gestione e produzione di studi e ricerche, produzione cinematografica e audiovisiva, gruppi teatrali e musicali, editoria anche musicale, interventi diretti nel sociale, nel recupero e mantenimento di opere artistiche e storiche anche in collaborazione con terzi, ecc.

Consapevoli che la cultura è elemento di crescita civile e sociale, opererà in campo culturale nel più ampio significato del termine. Agendo, in questo senso, nella ricerca e produzione culturale, artistica e tecnica, in tutte le sue accezioni, compresi gli strumenti forniti dalle moderne tecnologie.

L'Associazione potrà espletare qualsiasi attività che, sia ritenuta atta al raggiungimento degli scopi sociali. Potrà affiliarsi ad Enti, Organismi ed Associazioni nazionali ed internazionali in cui si riconosca o di cui condividano gli obiettivi; accogliere l'adesione di Associazioni e Circoli che si riconoscano nelle stesse attività.

Sortinato Pado *Chi* *Giuseppe Pado*
Antonella D'Amato *Paolo Bois* *Enzo Sestini*



ARTICOLO 4

Patrimonio ed entrate dell'Associazione

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- a) da tutti i beni immobili e mobili di proprietà dell'Associazione, ivi compreso tutto il materiale e le attrezzature;
- b) dalle quote associative dei soci;
- c) da eventuali elargizioni, lasciti, donazioni e contributi dell'Associazione;
- d) da elargizioni o contributi da parte di enti pubblici e privati o da persone fisiche, dagli avanzi netti di gestione;
- e) da qualsiasi altro provento per attività svolta dall'Associazione.

f) Il fondo di dotazione iniziale dell'Associazione è costituito dai versamenti effettuati dai fondatori.

Per l'adempimento dei suoi compiti l'Associazione dispone delle seguenti entrate:

- dei versamenti effettuati dai fondatori originari, dei versamenti ulteriori effettuati da detti fondatori e da quelli effettuati da tutti coloro che aderiscono all'Associazione;
- dei redditi derivanti dal suo patrimonio;
- degli introiti realizzati nello svolgimento della sua attività.

Il Consiglio Direttivo annualmente stabilisce la quota di versamento minimo da effettuarsi all'atto dell'adesione all'Associazione da parte di chi intende aderire all'Associazione e la quota annuale di iscrizione all'Associazione.

L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto al versamento originario all'atto dell'ammissione e al versamento della quota annua di iscrizione. E' comunque facoltà degli aderenti alla Associazione di effettuare versamenti ulteriori rispetto a quelli originari e a quelli annuali.

I versamenti al fondo di dotazione possono essere di qualsiasi entità, fatti salvi i versamenti minimi come sopra determinati per l'ammissione e l'iscrizione annuale, e sono comunque a fondo perduto; i versamenti non sono quindi rivalutabili né ripetibili in nessun caso, e quindi nemmeno in caso di scioglimento dell'Associazione né in caso di morte, di estinzione, di recesso o di esclusione dall'Associazione, può pertanto farsi luogo alla richiesta di rimborso di quanto versato all'Associazione a titolo di versamento al fondo di dotazione.

Il versamento non crea altri diritti di partecipazione e, segnatamente, non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, né per successione a titolo particolare, né per successione a titolo universale, né per atto tra vivi, né a causa di morte.

ARTICOLO 5

Fondatori, Soci, Benemeriti dell'Associazione

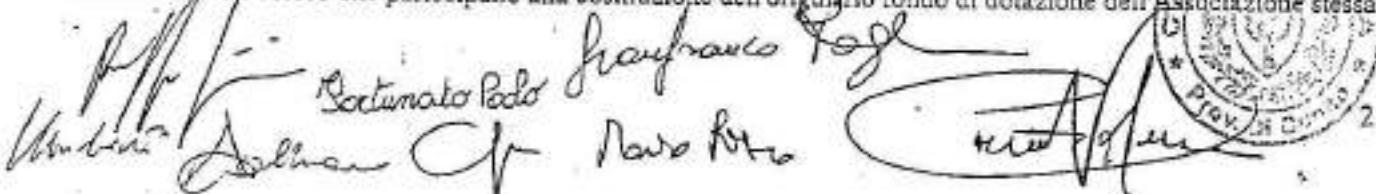
Sono aderenti dell'Associazione:

- i Fondatori;
- i Soci dell'Associazione;
- i Benemeriti dell'Associazione.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso.

L'adesione all'Associazione comporta per l'associato maggiore di età il diritto di voto nell'assemblea per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione.

Sono Fondatori coloro che partecipano alla costituzione dell'originario fondo di dotazione dell'Associazione stessa.



Sono Soci dell'Associazione coloro che aderiscono all'Associazione nel corso della sua esistenza.

Sono Benemeriti dell'Associazione coloro che effettuano prestazioni o versamenti al fondo di dotazione ritenuti di particolare rilevanza dal Consiglio Direttivo.

La divisione degli Aderenti nelle suddette categorie non implica alcuna differenza di trattamento tra gli Aderenti stessi in merito ai loro diritti nei confronti dell'Associazione. Ciascun Aderente, in particolare, ha diritto a partecipare effettivamente alla vita dell'Associazione.

Chi intende aderire all'Associazione deve rivolgere espressa domanda al Consiglio Direttivo recante la dichiarazione di condividere le finalità che l'Associazione si propone e l'impegno ad approvarne ed osservarne Statuto e Regolamenti.

Il Consiglio Direttivo deve provvedere in ordine alle domande di ammissione entro sessanta giorni dal loro ricevimento (per il computo di detto periodo si applicano peraltro le norme circa la sospensione feriale dei termini giudiziari); in assenza di un provvedimento di accoglimento della domanda entro il termine prescelto, si intende che essa è stata respinta. In caso di diniego espresso, il Consiglio Direttivo non è tenuto ad esplicitare la motivazione di detto diniego.

Chiunque aderisca all'Associazione può in qualsiasi momento notificare la sua volontà di recedere dal novero dei partecipanti all'Associazione stessa; tale recesso (salvo che si tratti di motivata giusta causa, caso nel quale il recesso ha effetto immediato) ha efficacia dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il Consiglio Direttivo riceve la notifica della volontà di recesso.

In presenza di inadempienza agli obblighi di versamento oppure di altri gravi motivi, chiunque partecipi all'Associazione può esserne escluso con deliberazione del Consiglio Direttivo. L'esclusione ha effetto dal trentesimo giorno successivo alla notifica del provvedimento di esclusione, il quale deve contenere le motivazioni per le quali l'esclusione sia stata deliberata. Nel caso che l'escluso non condivida le ragioni dell'esclusione, egli può adire il Collegio Arbitrale di cui al presente Statuto; in tal caso l'efficacia della deliberazione di esclusione è sospesa fino alla pronuncia del Collegio stesso.

ARTICOLO 6

Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- l'Assemblea degli Aderenti all'Associazione;
 - il Presidente del Consiglio Direttivo;
 - il Vice Presidente del Consiglio Direttivo;
 - il Consiglio Direttivo;
 - le Sezioni;
 - il Segretario del Consiglio Direttivo;
 - il Tesoriere;
 - il Collegio dei Revisori dei Conti.

L'elezione degli Organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Tutte le prestazioni degli organi dell'Associazione sono svolte a titolo gratuito.

Alf. Cr. *fruticosus* Pfe
Portuguese Poco Nass Pto
The last? Borneo



ARTICOLO 7

Assemblea

L'Assemblea è composta da tutti gli aderenti all'Associazione ed è l'organo sovrano dell'Associazione stessa. L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo e del bilancio preventivo. Essa inoltre:

- provvede alla nomina del Consiglio Direttivo, del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio Direttivo, del Tesoriere e del Collegio dei Revisori dei Conti;
- definisce gli indirizzi generali dell'attività dell'Associazione;
- delibera sulle modifiche al presente Statuto;
- approva i Regolamenti che disciplinano lo svolgimento dell'attività dell'Associazione;
- delibera sull'eventuale destinazione di utili di gestione comunque denominati, nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, qualora ciò sia consentito dalla legge e dal presente Statuto;
- delibera lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio.

L'Assemblea è convocata dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei soci o da tre componenti del Consiglio Direttivo, oppure dal Collegio dei Revisori.

La convocazione è fatta mediante lettera o altro mezzo idoneo, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione sia di prima che di seconda convocazione e l'elenco delle materie da trattare, spedita a tutti gli aderenti all'indirizzo risultante dal Libro degli Aderenti all'Associazione, nonché ai componenti del Consiglio Direttivo e ai Revisori dei Conti almeno dieci giorni prima dell'adunanza e che comunque giunga al loro indirizzo almeno tre giorni prima dell'adunanza stessa.

L'Assemblea è validamente costituita ed è atta a deliberare qualora in prima convocazione siano presenti almeno la metà dei suoi membri.

In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti. L'adunanza di seconda convocazione non può svolgersi nello stesso giorno fissato per la prima convocazione.

Ogni Aderente all'Associazione ha diritto a un voto, esercitabile anche mediante delega apposta in calce all'avviso di convocazione. La delega può essere conferita solamente ad altro aderente all'Associazione che non sia Amministratore, revisore o dipendente dell'Associazione. Ciascun delegato non può farsi portatore di più di due deleghe.

Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; l'espressione di astensione si computa come voto negativo. Non è ammesso il voto per corrispondenza.

Per la nomina del Presidente, l'approvazione dei Regolamenti, le modifiche statutarie e la distribuzione degli utili, avanzi netti di gestione, riserve o fondi, occorre il voto favorevole della maggioranza dei voti dei presenti, tanto in prima che in seconda convocazione. Per le deliberazioni di scioglimento dell'Associazione e di devoluzione del suo patrimonio occorre il voto favorevole dei due terzi dei voti attribuiti, tanto in prima che in seconda convocazione.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente; in mancanza, su designazione dei presenti, da un altro membro del Consiglio Direttivo oppure da qualsiasi altro Aderente all'Associazione.

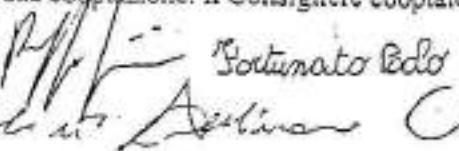
ARTICOLO 8

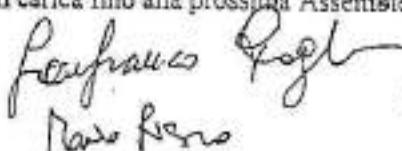
Il Consiglio Direttivo

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto, a scelta dell'Assemblea, da un minimo di tre a un massimo di sette membri, compresi il Presidente, il Vice Presidente e il Tesoriere.

I Consiglieri devono essere Aderenti all'Associazione durano in carica per tre anni e sono rieleggibili. Qualora per qualsiasi motivo venga meno la maggioranza dei Consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intende decaduto e occorre far luogo alla sua rielezione.

In caso di cessazione per qualsiasi motivo di un membro del Consiglio Direttivo, il Consiglio stesso fa luogo alla sua cooptazione. Il Consigliere cooptato dura in carica fino alla prossima Assemblea, al cui ordine del giorno deve


Fortunato Bolo
Chairman


Francesco Fogli
Nero Nero


Antonio Pellegrini

essere posto l'argomento della sostituzione del Consigliere cessato; chi venga eletto in luogo di consigliere cessato dura in carica per lo stesso residuo periodo durante il quale sarebbe rimasto in carica il consigliere cessato. Se per qualsiasi motivo viene meno la maggioranza dei consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intende decaduto e occorre far luogo alla sua integrale rielezione.

Dalla nomina a Consigliere non consegue alcun compenso, salvo il rimborso delle spese documentate sostenute per ragioni dell'ufficio ricoperto.

Al Consiglio Direttivo sono attribuite le seguenti funzioni:

- la gestione dell'Associazione in ogni suo aspetto secondo gli indirizzi delineati dall'Assemblea e, in particolare, il compimento di atti di amministrazione ordinaria e straordinaria in relazione agli indirizzi ricevuti;
- la nomina del Segretario, da scegliersi tra i Consiglieri eletti, e delle Sezioni;
- la nomina dei Responsabili di sezione;
- l'ammissione all'Associazione di nuovi Aderenti;
- la predisposizione annuale del bilancio preventivo e del rendiconto consuntivo.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da almeno tre Consiglieri o dal Collegio dei Revisori. La convocazione è fatta mediante lettera (o altro mezzo idoneo), contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare, spedita a tutti i componenti del Consiglio Direttivo almeno otto giorni prima dell'adunanza e che comunque giunga al loro indirizzo almeno tre giorni prima dell'adunanza stessa.

Il Consiglio Direttivo è comunque validamente costituito ed è atto a deliberare, anche in assenza delle suddette formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i suoi membri.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente; in mancanza, su designazione dei presenti, da un altro membro del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito qualora siano presenti almeno la metà dei suoi membri.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; l'espressione di astensione si computa come voto negativo; in caso di parità di voti prevale il voto di chi presiede la riunione.

Per le deliberazioni di straordinaria amministrazione (intendendosi comprese tra queste tutte quelle il cui valore comunque ecceda € 600 (seicentoeuro) occorre il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri in carica.

ARTICOLO 9

Il Presidente

Al Presidente dell'Associazione spetta la rappresentanza dell'Associazione stessa di fronte ai terzi e anche in giudizio. Su deliberazione del Consiglio Direttivo, il Presidente può attribuire la rappresentanza dell'Associazione anche ad estranei al Consiglio stesso.

Al Presidente dell'Associazione compete, sulla base delle direttive emanate dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo, al quale comunque il Presidente riferisce circa l'attività compiuta, l'ordinaria amministrazione dell'Associazione; in casi eccezionali di necessità e urgenza il Presidente può anche compiere atti di straordinaria amministrazione, ma in tal caso deve contestualmente convocare il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea, il Consiglio Direttivo e il Comitato Esecutivo, ne cura l'esecuzione delle relative deliberazioni, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione, verifica l'osservanza dello Statuto e dei Regolamenti, ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità.

Il Presidente cura la predisposizione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo da sottoporre per l'approvazione, al Consiglio Direttivo e poi all'Assemblea, corredandoli di idonee relazioni.



Giustino Bolognini *Giulio Paoletti*
Massimo De Luca *Francesco Pogli*

ARTICOLO 10

Il Vice Presidente

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni. Il solo intervento del Vice Presidente costituisce per i terzi prova dell'impeditimento del Presidente.

ARTICOLO 11

Le Sezioni

Ogni Sezione è costituita:

- dal Responsabile di Sezione, che la presiede;
- dai soci accomunati da specifici interessi all'interno dell'Associazione.

Ogni Responsabile di Sezione deve riferire periodicamente al Consiglio direttivo circa l'operato della sua Sezione. I compiti delle Sezioni sono definiti dal Regolamento interno.

ARTICOLO 12

Il Segretario del Consiglio Direttivo

Il Segretario svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo e coadiuva il Presidente e il Consiglio Direttivo nell'esplicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie od opportune per il funzionamento dell'amministrazione dell'Associazione.

Il Segretario cura la tenuta del Libro Verballi delle Assemblee, del Consiglio Direttivo, del Comitato Esecutivo nonché del Libro degli Aderenti all'Associazione.

ARTICOLO 13

Libri dell'Associazione

Oltre alla tenuta dei libri prescritti dalla legge, l'Associazione tiene i libri verbali delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo, del Comitato Esecutivo e dei Revisori dei Conti nonché il Libro degli Aderenti all'Associazione.

I libri dell'Associazione sono visibili a chiunque ne faccia motivata istanza; le copie richieste sono fatte dall'Associazione a spese del richiedente.

ARTICOLO 14

Il Tesoriere

Il Tesoriere cura la gestione della cassa dell'Associazione e ne tiene idonea contabilità, effettua le relative verifiche, controlla la tenuta dei libri contabili, predisponde, dal punto di vista contabile, il bilancio consuntivo e quello preventivo, accompagnandoli da idonea relazione contabile.



Antonino Padoa Schioppa e Pagli *Enzo Vassalli*
Antonino Padoa Schioppa *Antonino Padoa Schioppa* *6*

ARTICOLO 15

Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti si compone di tre membri effettivi e di due supplenti (questi ultimi subentrano in ogni caso di cessazione di un membro effettivo).

L'incarico di Revisore dei Conti è incompatibile con la carica di Consigliere.

Per la durata in carica, la rieleggibilità e il compenso valgono le norme dettate nel presente Statuto per i membri del Consiglio Direttivo.

I Revisori dei Conti curano la tenuta del Libro delle Adunanze dei Revisori dei Conti, partecipano di diritto, alle adunanze dell'Assemblea e, su richiesta di almeno un membro del direttivo e senza diritto di voto, a quelle del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo, con facoltà di parola, ma senza diritto di voto, verificano la regolare tenuta della contabilità dell'Associazione e dei relativi libri, danno pareri sui bilanci.

ARTICOLO 16

Bilancio consuntivo e preventivo

Gli esercizi dell'Associazione si chiudono il 31 dicembre di ogni anno. Per ogni esercizio è predisposto un bilancio preventivo e un bilancio consuntivo.

I bilanci debbono restare depositati presso la sede dell'Associazione nei 15 (quindici) giorni che precedono l'Assemblea convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla loro lettura. La richiesta di copie è soddisfatta dall'Associazione a spese del richiedente.

ARTICOLO 17

Avanzi di gestione

All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa. L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

ARTICOLO 18

Clausola compromissoria

Qualunque controversia sorgesse in dipendenza della esecuzione o interpretazione del presente Statuto e che possa fornire oggetto di compromesso, sarà rimessa al giudizio di un arbitro amichevole compositore che giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura, dando luogo ad arbitrato irrituale. L'arbitro sarà scelto di comune accordo dalle parti contendenti; in mancanza di accordo alla nomina dell'arbitro sarà provveduto dal Presidente del Consiglio Notarile di Cuneo e/o Torino.





ARTICOLO 19

Legge applicabile

Per disciplinare ciò che non sia previsto nel presente Statuto, si deve far riferimento alla normativa vigente per l'Ordinamento italiano.

Affili
Carlo Agnelli
Fortunato Poldi
Giovanni Raggi
Paolo Riva
Gianni Agnelli

UFFICIO DEL REGISTRO DI CUNEO

Registrato il 26 OTT. 2001 al n. 5705 Serie 3^a
Entro tra 10 giorni 1000000000 lire
verso 250000 lire controllato verso
IL DIRETTORE REGG.
A. Maggiori
M. M.

La presente CEDO consta di 15 pag.
è conforme all'originale esibito dal Sig.
RAGGI Giovanni

presso SAREZZO il 29/08/1963
Identifican. C.I. AG2145108 CITTADINO DI BENE 23/01/02
ed è stata riconosciuta previa ammissione del pre-
detto nella sua età di età penale cui può ardere
incontro in caso di esibizione di atto falso o conte-
nente dan non più rispondenti a verità.

TACRA il 1/06/2002

Il SEGRETERIO CAPO
Maurizio Della Dora

